

Doc. XXIV
n. 5

RISOLUZIONE

DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

d'iniziativa del senatore CAZZARO

approvata il 10 dicembre 1997

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a
conclusione del dibattito sulla Relazione sullo stato della
politica assicurativa per l'anno 1996 (Doc. LI, n. 2)*

La 10^a Commissione permanente del Senato,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, della Relazione sullo stato della politica assicurativa (*Doc. LI, n. 2*), trasmessa al Senato il 27 marzo scorso,

premesso che la relazione sullo stato della politica assicurativa redatta dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato è esauriente e puntuale,

auspica che detta relazione possa essere ulteriormente integrata con dati inerenti l'andamento dei prezzi e la qualità del prodotto;

rileva che il settore assicurativo è interessato a livello europeo da profondi processi di ristrutturazione, accorpamento e fusione messi in atto dalle più importanti compagnie assicuratrici;

rileva altresì che l'applicazione delle direttive comunitarie, a livello nazionale, nell'abolire le restrizioni normative entro cui si era in precedenza sviluppata l'attività assicurativa, ha dato vita ad un'alta competitività, obbligando le imprese di assicurazione al continuo innalzamento della qualità del servizio, al rinnovamento organizzativo, all'efficienza e all'innovazione tecnologica;

considerato che il sistema assicurativo italiano appare ancora scarsamente competitivo e che, senza un profondo rinnovamento, i miglioramenti economici per le imprese rischiano di tradursi in maggiori oneri a carico dei consumatori, anche in forza di discutibili prassi ricorrenti di cartello, anziché di un allargamento del mercato assicurativo;

rileva che rispetto a questo mutato quadro si pone la necessità di un deciso miglioramento dei livelli complessivi di competitività del sistema assicurativo italiano, con particolare riguardo agli aspetti inerenti la rete distributiva;

rileva inoltre che il Governo ha ritenuto opportuno applicare, con il disegno di

legge collegato alla finanziaria 1997, lo strumento degli ammortizzatori sociali anche per questo settore, facendosi carico dei problemi occupazionali che i già ricordati processi di ristrutturazione stanno producendo;

considerato che il Gruppo «La Fondiaria», pur perseguendo un legittimo obiettivo di contenimento delle spese, sta attuando una politica di riduzione forzata di provvigioni e di tagli del portafoglio ordini degli agenti, inducendo gli agenti stessi a ricorrere, quale estremo strumento di lotta, all'attuazione delle procedure di dimissioni dal mandato agenziale;

considerata inoltre l'intenzione del Gruppo «La Fondiaria» di estromettere a breve cinquanta dirigenti e settanta agenti che si accompagna alla dichiarazione di esubero di oltre 900 dipendenti, e che ha provocato allarme e reazioni inconsuete quali scioperi degli agenti e loro dimissioni in massa;

auspica che la vertenza «La Fondiaria» possa essere al più presto risolta, al fine di evitare ulteriori profonde turbative di mercato ed in particolare il rischio dello smantellamento della rete distributiva agenziale che tradizionalmente realizza la soddisfazione del reale bisogno assicurativo del pubblico, attraverso un rapporto personale e professionale

e impegna il Governo

1) ad adottare tutti i necessari provvedimenti affinché il processo di innovazione ed ammodernamento necessario per rendere competitivo il comparto assicurativo si sviluppi all'interno di un quadro di programmazione, che eviti contraccolpi occupazionali;

2) a sollecitare da parte dei Gruppi assicurativi operanti in Italia, e a rendere note alla Commissione, idonee informative circa le concrete politiche da loro adottate o in via di adozione in ordine sia allo sviluppo e conduzione dei singoli rami assicurativi, sia

al processo di riorganizzazione e ristrutturazione dei canali distributivi, ed alle loro conseguenze sociali ed occupazionali;

3) ad intervenire per una rapida soluzione della vertenza del Gruppo «La Fondiaria», attivando al più presto presso il Mi-

nistero competente un tavolo di trattativa, cui chiamare il Gruppo «La Fondiaria», i rappresentanti degli agenti della rete di vendita, il sindacato nazionale degli assicuratori, le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

